



COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del Documento di Piano

(comprensiva di valutazioni delle Varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi in ottemperanza alla DGR 25
luglio 2012 - n. IX/3836)

Sintesi non tecnica

Maggio 2022

Redazione a cura di:

Luca Bisogni

Anna Gallotti

Davide Bassi

(Pianificatore territoriale)

Indice

PREMESSA	3
1 RIFERIMENTI PER LA VALUTAZIONE.....	4
1.1 Quadro di riferimento normativo.....	4
1.2 Metodologia adottata	4
1.2.1 Schema processuale complessivo	4
1.2.2 Soggetti coinvolti nel processo	5
1.3 Quadro di riferimento per la valutazione.....	6
1.3.1 Quadro di riferimento dello sviluppo sostenibile	6
2 LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT VIGENTE	7
3 ANALISI DI COERENZA INTERNA.....	13
4 ANALISI DEL QUADRO PROGRAMMATICO E VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA DELLA VARIANTE	13
4.1 Piani e Programmi di livello sovralocale e relativa analisi di coerenza esterna	13
4.1.1 Piano Territoriale Regionale (PTR).....	14
4.1.2 Piano Paesistico Regionale (PPR).....	14
4.1.3 Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pavia	15
5 CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ASSUNTI E COERENZA DELLA VARIANTE	17
6 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI DELLA VARIANTE SUL CONTESTO DI ANALISI	19
7 EFFETTI GENERALI CUMULATIVI ATTESI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO	21
8 ANALISI DEGLI EFFETTI: CONSIDERAZIONI GENERALI	23
9 ANALISI DEGLI SCENARI DI PIANO ALTERNATIVI.....	25
10 MODALITÀ DI CONTROLLO DEL PIANO	26

PREMESSA

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Alagna è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 11.05.2011 ed ha acquisito efficacia successivamente alla pubblicazione sul BURL avvenuta il 06.07.2011.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 83 del 18.07.2020 è stato dato avvio al procedimento per la Variante generale del PGT in quanto *a seguito del “percorso” ricognitivo del Servizio Territorio – Ufficio Urbanistica del Comune, effettuato a distanza di alcuni anni dalla sua entrata in vigore, sugli elaborati di PGT e dell’uso quotidiano / confronto con i cittadini (sempre al primo posto dell’azione amministrativa) e con gli operatori immobiliari e professionali, si è evidenziata la necessità di apportare alcune modifiche ai documenti che compongono il PGT, modifiche che costituiscono per la loro consistenza e rilevanza tecnica, a differenza di quanto previsto con la procedura di rettifica ai sensi dell’art. 13, comma 14 bis, della L.R. n. 12/2005, una vera e propria variante al PGT medesimo.*

Con successiva Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 18.07.2020 l’Amministrazione Comunale ha provveduto all’avvio della procedura di VAS.

Il giorno 22.01.2021 si è tenuta la Conferenza di apertura del procedimento di VAS durante la quale è stato presentato il Documento di scoping che contiene indicazioni circa:

- le premesse normative che costituiscono il riferimento della procedura
- la metodologia che si intende adottare nel corso dell’attività di analisi e valutazione
- l’individuazione di criteri di sostenibilità di riferimento
- la definizione dell’ambito di influenza del Piano

questi elementi sono stati illustrati e discussi con i partecipanti alla conferenza.

In sede di pubblicazione del documento, inoltre, sono pervenuti pareri e contributi che sono stati presi in considerazione in sede di redazione del presente Rapporto Ambientale.

I contenuti del documento di Scoping che non sono stati oggetto di pareri e contributi o di interventi in sede di I Conferenza, si intendono confermati e condivisi e divengono riferimenti per il Rapporto Ambientale.

Il presente documento rappresenta la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale connesso al processo di VAS della Variante al PGT di Alagna secondo la struttura illustrata e condivisa in sede di prima conferenza.

1 RIFERIMENTI PER LA VALUTAZIONE

1.1 Quadro di riferimento normativo

Normativa europea

La normativa sulla valutazione ambientale strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CE.

Normativa nazionale

A livello nazionale la Direttiva Europea è stata recepita il 1 agosto 2007, con l'entrata in vigore della Parte II del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

I contenuti della parte seconda del decreto sono stati integrati e modificati con il successivo D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

Normativa regionale

La VAS dei piani e programmi viene introdotta in Lombardia dall'art 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "*Legge per il governo del territorio*", che ha subito successive modifiche ed integrazioni.

I criteri attuativi relativi al processo di VAS sono contenuti nel documento "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*", approvato dal Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007 (D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351).

Con DGR 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 (variata successivamente dalla DGR 761/2010) "*Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio" e degli "indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi" approvati con deliberazione dal Consiglio regionale il 13 marzo 2007 atti n. VIII/0351.(provvedimento n.*

1)", si approvano gli indirizzi regionali per le VAS dei piani e programmi (D.C.R. VIII/0351 del 2007) e si specifica ulteriormente la procedura per la VAS del Documento di Piano dei PGT o sua variante (Allegato 1a).

1.2 Metodologia adottata

1.2.1 Schema processuale complessivo

Per il processo di valutazione ambientale della Variante al PGT del Comune di Alagna ci si riferisce a quanto riportato nel quadro di riferimento normativo precedentemente analizzato, a cui si fa esplicito rimando, ed in particolare alle schede allegate alla DGR 761/2010.

La VAS sarà effettuata secondo le indicazioni specificate nei punti seguenti e declinati nella tabella di seguito riportata:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. definizione del quadro di orientamento della VAS;
4. definizione dello schema operativo per la VAS;
5. apertura della Conferenza di Valutazione;
6. elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale di VAS;
7. messa a disposizione della documentazione e raccolta dei pareri;
8. chiusura della Conferenza di Valutazione;
9. formulazione Parere Motivato Preliminare con risposta ai pareri pervenuti;
10. eventuali modificazioni alla Variante al PGT ed al Rapporto Ambientale conseguenti al recepimento dei pareri;
11. formulazione della Dichiarazione di Sintesi Preliminare;
12. adozione della Variante al PGT;
13. pubblicazione e raccolta osservazioni;
14. formulazione delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni pervenute;

15. formulazione Parere Motivato Finale e Dichiarazione di Sintesi Finale;
16. approvazione della Variante al PGT;
17. gestione e monitoraggio.

1.2.2 Soggetti coinvolti nel processo

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 18.07.2020 il Comune di Alagna ha dato avvio al procedimento di VAS identificando i soggetti da coinvolgere nel procedimento.

Autorità procedente

- Arch. Antonio Petullo quale Responsabile del Servizio Territorio

Autorità competente per la VAS

- Dott.ssa Maria Lucia Porta, Segretario Comunale, supportata dall'Ing. Gloria Viola, dipendente di ruolo del Comune di Garlasco e in rapporto di convenzione con il Comune di Alagna, in possesso delle competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile

Soggetti competenti in materia ambientale

- A.R.P.A. Lombardia;
- A.T.S. della Provincia di Pavia;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
- Provincia di Pavia – Settore Pianificazione del territorio;
- Autorità di Bacino;
- Comune di Garlasco;

- Comune di Tromello;
- Comune di Dorno;
- Comune di Valeggio;

Enti/Autorità con specifiche competenze:

- Autorità Ambito Territoriale Ottimale;
- Pavia Acque s.c.a.r.l.;
- Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di irrigazione e bonifica;
- Autoguidovie;
- Enel Distribuzione S.p.A.;
- Enel Sole S.p.A.;
- 2i Rete Gas;
- Snam Rete Gas;
- Terna;
- Telecom Italia S.p.A. - TIM;
- Eni S.p.A.;
- Vodafone S.p.A.;

Pubblico Interessato:

- Associazioni delle categorie interessate (Ascom, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura);
- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (Legambiente - sezione di Pavia, WWF, LIPU, FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, Italia Nostra);
- Associazioni di cittadini e altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;
- i cittadini;

1.3 Quadro di riferimento per la valutazione

1.3.1 Quadro di riferimento dello sviluppo sostenibile

Di seguito si presenta in forma di elenco il quadro dei riferimenti tratti da norme e letteratura in campo di sostenibilità e tutela dell'ambiente e del paesaggio i cui contenuti sono esplicitati all'interno del documento di scoping condiviso in sede di I conferenza di VAS.

1. Nuova strategia dell'UE in materia di sviluppo sostenibile adottata il 15/16 giugno 2006 dal Consiglio d'Europa con il Doc. 10917/06.
2. Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze 2000), ratificata con la Legge 9 gennaio 2006 n. 14.
3. Aalborg Commitments, approvati alla "Aalborg+10 Conference" nel 2004 previsti per l'attuazione della Carta di Aalborg.
4. Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano contenuta in una Comunicazione della Commissione Europea dell'11/02/2004
5. Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile dell'ONU
6. 7° Programma di Azione per l'Ambiente
7. Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

2 LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT VIGENTE

Dalla Relazione di Variante si estrapolano le informazioni che seguono.

Obiettivi qualitativi e quantitativi della Variante al PGT

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
Aggiornamento complessivo, controllo e completamento, del quadro conoscitivo di riferimento per il territorio comunale	<ul style="list-style-type: none"> Rivedere gli elaborati vigenti; elaborare nuovi elaborati, specifici e utili per le previsioni di piano, relativi ai seguenti temi: pianificazione e programmazione sovracomunale; vincoli territoriali in atto; valutazione delle istanze e del PGT vigente; sistema insediativo e infrastrutturale; sistema agricolo ed ecologico
Diminuzione del consumo di suolo e compattazione della forma urbana	<ul style="list-style-type: none"> Contenere le dimensioni di superfici territoriali complessive delle aree di nuova previsione del vigente PGT, in particolare quelle relative all'individuazione degli ambiti di trasformazione esterni al centro edificato, finalizzandole al reale completamento dei tessuti urbanizzati esistenti, piuttosto che alle espansioni eccessive verso il territorio agricolo Valutare un dimensionamento di piano delle nuove destinazioni per la residenza e per attività produttive, basato soprattutto su un adeguato proporzionamento delle quantità anche in rapporto alle varie soluzioni localizzative

Rigenerazione urbana: riutilizzazione e riqualificazione dei tessuti urbanistici e del patrimonio edilizio preesistenti	<ul style="list-style-type: none"> Agevolare il recupero delle aree e dei fabbricati del nucleo di antica formazione, eliminando le prescrizioni eccessive e inserendo direttive per gli interventi da effettuarsi in coerenza e compatibilità con il contesto, eventualmente da assoggettare a parere della Commissione Paesaggio del Comune Riqualificare le aree degradate, residenziali e non, ivi comprese le aree libere intercluse e non utilizzate, localizzate internamente al centro edificato o nella zona di frangia dell'abitato, attraverso un coerente inserimento nel contesto delle preesistenze ambientali e della rete verde Riutilizzare e recuperare i nuclei cascinali non più usati ai fini agricoli, anche al fine di evitare la perdita definitiva di complessi di particolare rilevanza dal punto di vista storico e insediativo, specialmente in un territorio comunale ancora prevalentemente agricolo come quello di riferimento
Revisione puntuale e miglioramento delle attrezzature pubbliche comunali e al servizio della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> Rivedere il Piano dei Servizi, eliminando le aree non necessarie ai fini della pubblica utilità per la cittadinanza, agevolando il miglioramento delle aree per attrezzature esistenti, prevedendo le nuove zone per servizi e impianti necessarie per i residenti, anche in rapporto alla rete verde comunale

<p>Tutela, valorizzazione e sviluppo della rete ecologica a livello comunale, quale sistema integrato di boschi alberate e spazi verdi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Salvaguardare e consolidare la rete ecologica esistente, in modo che le previsioni di piano siano il più possibile compatibili con le sensibilità ambientali presenti, e che sia evitata la localizzazione degli ambiti di trasformazione in aree impattanti con gli ecosistemi deputati agli equilibri ambientali • Valorizzare e sviluppare la rete ecologica comunale individuando le parti che necessitano di completamento, lineare o diffuso, e anche in particolare modo le aree su cui realizzare eventuali compensazioni di valenza ambientale, conseguenti alle ipotesi di intervento previste dalla pianificazione che producono consumo di suolo agricolo • Adeguare il livello di fruibilità e percezione delle aree di valore paesaggistico e ambientale, anche in relazione alla rete ecologica locale, riconsiderandole come risorse dell'ambito comunale, non solo come elementi di trasformazione positiva della qualità ambientale, ma anche ai fini di un miglioramento della qualità della vita e delle attività del tempo libero 		<p>le opere urbanizzative interne ed esterne ai comparti, alle reali esigenze pubbliche complessive dei residenti sul territorio comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimodulare i criteri di intervento negli ambiti di trasformazione, precisando gli aspetti di sostenibilità, di ambientazione e di inserimento paesaggistico, nonché l'importanza delle relazioni tra il progetto su tali aree e il contesto di riferimento, avendo come obiettivo costante quello del miglioramento o della riqualificazione, indotti o prodotti, sulle parti di città e di campagna al contorno dagli interventi previsti nell'attuazione delle aree di trasformazione
<p>Revisione delle quantità, delle localizzazioni, delle conformazioni, dei parametri e dei criteri di intervento per gli Ambiti di Trasformazione da attuare con il novo PGT</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rivedere i parametri quantitativi, in relazione all'effettiva fattibilità degli interventi, valutando la possibilità di: aumentare gli indici territoriali, ampliare la gamma di destinazioni d'uso, definire i sub-comparti attuativi, ridurre le cessioni di aree obbligatorie e adeguare 	<p>Riorganizzazione e riformulazione della normativa di piano con chiarezza (tenendo presente che essa diventa maggiormente efficace se garantisce semplicità e opportunità delle regole)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarire e semplificare le norme, in particolare modo precisando i punti della normativa, che possono essere soggetti a diverse interpretazioni, rendendo gli enunciati più semplici e precisi • Limitare la quantità di norme, stabilendo le regole in quantità non superiore a quello verosimilmente utile per l'attuazione e la realizzazione del piano e dei suoi obiettivi • Variare le norme, aumentando il grado di opportunità offerto, al fine di avere una normativa non eccessivamente rigida e vincolante, mantenendo solo i divieti che servono realmente

La presente Variante di PGT ha interessato le seguenti aree, individuate negli elaborati di Piano di Governo del Territorio vigente:

Area individuata con la lettera ‘a’, con modifica dell’azzoneamento da area del Tessuto urbano consolidato, e in particolare Area residenziale di completamento, di cui all’articolo 22 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all’articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +1.150 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera ‘b’, con modifica dell’azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all’articolo 15 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area di Rigenerazione Urbana RU, di cui all’articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (senza modifica della superficie urbanizzata ed urbanizzabile);

Area individuata con la lettera ‘c’, con modifica dell’azzoneamento da area del Tessuto urbano consolidato, e in particolare Area a verde privato, di cui all’articolo 24 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area residenziale di completamento, di cui all’articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (senza modifica della superficie urbanizzata ed urbanizzabile);

Area individuata con la lettera ‘d’, con modifica dell’azzoneamento da area del Tessuto urbano consolidato, e in particolare Area residenziale di completamento, di cui all’articolo 22 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all’articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +890 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera ‘e’, con modifica dell’azzoneamento da Area non soggetta a trasformazione urbanistica, e in particolare area di Salvaguardia abitato, di cui all’articolo 31 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato produttivo, di cui all’articolo 28 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di -2.785 mq di area agricola);

si evidenzia che la suddetta area ‘e’ è interessata per metà (lato Est) da un Ambito Agricolo Strategico individuato dal vigente PTCP di Pavia (si veda la tavola del nuovo quadro conoscitivo DP02) ed è pertanto sottoposta alle disposizioni dell’articolo III-3 ed alla procedura di modifica prevista dall’articolo I-7 della Normativa di attuazione dello stesso PTCP vigente, mediante adozione con decreto presidenziale e approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

Area individuata con la lettera ‘f’, con modifica dell’azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere produttivo, di cui all’articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all’articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +8.725 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera ‘g’, con modifica dell’azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere produttivo, di cui all’articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all’articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +11.950 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera ‘h’, con modifica dell’azzoneamento da area del Tessuto urbano consolidato, e in particolare Area a verde privato, di cui all’articolo 24 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area residenziale di completamento, di cui all’articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (senza modifica della superficie urbanizzata ed urbanizzabile);

Area individuata con la lettera 'i', con modifica dell'azzoneamento da area del Tessuto urbano consolidato, e in particolare Area a verde privato, di cui all'articolo 24 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area residenziale di completamento, di cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (senza modifica della superficie urbanizzata ed urbanizzabile);

Area individuata con la lettera 'l', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area di completamento soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato, di cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (coi una modifica della superficie agricola per una superficie corrispondente di -500 mq di area agricola);

si evidenzia che la suddetta area 'l' è interessata parzialmente da un Ambito Agricolo Strategico individuato dal vigente PTCP di Pavia (si veda la tavola del nuovo quadro conoscitivo DP02) ed è pertanto sottoposta alle disposizioni dell'articolo III-3 ed alla procedura di modifica prevista dall'articolo I-7 della Normativa di attuazione dello stesso PTCP vigente, mediante adozione con decreto presidenziale e approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

Area individuata con la lettera 'm', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +3.200 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'n', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +5.785 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'o', con modifica della scheda dell'Ambito di Trasformazione, individuato come Ambito di Trasformazione ATP5, di cui all'articolo 24 delle Norme di indirizzo del Documento di Piano variato (senza modifica della superficie urbanizzata ed urbanizzabile);

Area individuata con la lettera 'p', con modifica dell'azzoneamento da Area non soggetta a trasformazione urbanistica, e in particolare area di Salvaguardia abitato, di cui all'articolo 31 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area residenziale di completamento, di cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di -350 mq di area agricola);

si evidenzia che la suddetta area 'p' è interessata da un Ambito Agricolo Strategico individuato dal vigente PTCP di Pavia (si veda la tavola del nuovo quadro conoscitivo DP02) ed è pertanto sottoposta alle disposizioni dell'articolo III-3 ed alla procedura di modifica prevista dall'articolo I-7 della Normativa di attuazione dello stesso PTCP vigente, mediante adozione con decreto presidenziale e approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

Area individuata con la lettera 'q', con modifica dell'azzoneamento da Area non soggetta a trasformazione urbanistica, e in particolare area di Salvaguardia abitato, di cui all'articolo 31 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area residenziale di completamento, di cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di -1.400 mq di area agricola);

si evidenzia che la suddetta area 'p' è interessata da un Ambito Agricolo Strategico individuato dal vigente PTCP di Pavia (si veda la tavola del nuovo quadro conoscitivo DP02) ed è pertanto sottoposta alle disposizioni dell'articolo III-3 ed alla procedura di modifica prevista dall'articolo I-7 della Normativa di attuazione dello stesso PTCP vigente, mediante

adozione con decreto presidenziale e approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

Area individuata con la lettera 'r', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +6.270 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 's', con modifica dell'azzoneamento da area del Nucleo di antica formazione e in particolare Area del centro storico vecchio aggregato urbano, di cui agli articoli 20 e 21 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +1.500 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 't', con modifica dell'azzoneamento da Area non soggetta a trasformazione urbanistica, e in particolare area di Salvaguardia abitato, di cui all'articolo 31 delle NTA vigenti, ad Area del Paino dei Servizi, di cui all'articolo 25 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di -5.600 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'u', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +3.300 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'v', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +3.700 mq di area agricola).

In generale si ha:

- un totale di: **46.470** mq di aree variate e riazionate come agricole
- un totale di: **10.135** mq di aree variate riazionate come urbanizzate e urbanizzabili

Il bilancio ecologico verificato nell'ambito della presente variante comporta un effettivo aumento delle aree azionate come aree agricole pari a **36.335** mq.

Per quanto attiene agli Ambiti di Trasformazione si evidenzia che il vigente Piano di Governo del Territorio prevede un totale di 49.127mq di superficie territoriale destinata ad Ambiti di Trasformazione Residenziale ATR (corrispondenti ad una SLP di 13.101mq e a 262 abitanti teorici) e 44.248mq di superficie territoriale destinata ad Ambiti di Trasformazione Produttiva ATP (corrispondenti ad una SLP di 26.549 mq), come si evince dalla successiva tabella riassuntiva.

La presente Variante di PGT riduce l'estensione degli Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano (si veda Tavola delle previsioni variata), diminuendo gli Ambiti di Trasformazione Residenziale a 21.000 mq di superficie territoriale (corrispondente ad una SLP di 5.600 mq e a 112 abitanti teorici) e gli Ambiti di Trasformazione Produttiva ATP a 23.800 mq di superficie territoriale (corrispondente ad una SLP di 14.250 mq), come si evince dalla successiva tabella riassuntiva.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE PREVISTI DAL VIGENTE PGT E DAL PGT VARIATO

VIGENTE	ST (MQ)	SLP (MQ)	AB.		VIGENTE	ST (MQ)	SLP (MQ)	AB.
ATR1	3.901	1.040	21	RES	-	-	-	-
ATR2	4.361	1.163	23	RES	-	-	-	-
ATR3	5.218	1.391	28	RES	AT1	6.000	1.600	32
ATR4	3.862	1.030	21	RES	AT2	4.500	1.200	24
ATR5	6.013	1.603	32	RES	AT3	6.000	1.600	32
ATR6	3.706	988	20	RES	-	-	-	-
ATR7	4.513	1.203	24	RES	AT4	4.500	1.200	24
ATR8	5.406	1.442	29	RES	-	-	-	-
ATR9	5.782	1.542	31	RES	-	-	-	-
ATR10	6.365	1.697	34	RES	-	-	-	-
ATP1	8.499	5.099		PROD	-	-	-	-
ATP2	11.882	7.129		PROD	-	-	-	-
ATP3	23.867	14.320		PROD	AT5	23.800	14.280	-
TOT ATR	49.127	13.101	262	RES	TOT ATR	21.000	5.600	112
TOT ATP	44.248	26.549		PROD	TOT ATP	23.800	14.280	-

3 ANALISI DI COERENZA INTERNA

La proposta di variante non interviene sulla strategia generale del Documento di Piano vigente i cui obiettivi di sviluppo mantengono la loro validità.

Al fine di definire la coerenza interna sono state confrontate le azioni di variante con gli obiettivi di sviluppo del Documento di Piano vigente.

In generale le modificazioni introdotte dalla Variante sono coerenti con gli obiettivi del Documento di Piano vigente, con l'eccezione di quelli connessi con le espansioni a carattere produttivo (non più in linea con le dinamiche economiche attuali) e di quello connesso alla realizzazione di una viabilità tangenziale al lato est del nucleo abitato (decaduta a causa della mancata conferma degli ambiti di trasformazione residenziali sui quali si appoggiava la sua realizzazione ed a causa delle modificate dinamiche demografiche ed economiche).

Ciò che viene mantenuta ed approfondita è senza dubbio l'attenzione al recupero ed alla valorizzazione dello stock edilizio esistente in coerenza con le normative inerenti il contenimento del consumo di suolo agricolo.

4 ANALISI DEL QUADRO PROGRAMMATICO E VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA DELLA VARIANTE

Nel Rapporto Ambientale sono stati analizzati i Piani e Programmi che costituiscono il quadro programmatico sovralocale di riferimento per la Variante in oggetto e, immediatamente di seguito alla trattazione del singolo strumento, è stata svolta l'analisi di coerenza esterna volta a valutare la congruenza tra gli indirizzi sovraordinati e la strategia della Variante.

4.1 Piani e Programmi di livello sovralocale e relativa analisi di coerenza esterna

Si riporta l'elenco dei Piani e Programmi di riferimento già presentato all'interno del Documento di Scoping.

ENTE	NOME PIANO/PROGRAMMA
Regione Lombardia	PTR – Piano Territoriale Regionale e componente paesaggistica (PPR)
Provincia di Pavia	PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

4.1.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Considerazioni in merito alla Coerenza esterna tra modifiche introdotte dalla Variante ed obiettivi relativi al Sistema Territoriale della pianura irrigua del PTR

Complessivamente la proposta di Variante si mostra coerente con gli indirizzi del PTR che mirano sostanzialmente alla preservazione e valorizzazione della produzione agricola e dei valori tradizionali espressi dal paesaggio rurale.

La riduzione della pressione insediativa derivante dal riordino delle previsioni trasformativ e l'individuazione di una quota ridotta di nuove aree di espansione in suolo agricolo determinano il rispetto degli indirizzi sopra citati, attraverso un bilancio ecologico positivo per quanto concerne il consumo di suolo.

Vengono eliminate inoltre previsioni in grado di determinare la frammentazione dei suoli agricoli, segnatamente la strada di collegamento tra via Piave e via Pollini / Sauro ed il comparto produttivo costituito dagli ambiti AT 1P e AT 2P.

Inoltre, tramite l'introduzione dei requisiti minimi per le trasformazioni, la proposta di Variante contribuisce all'incremento della qualità complessiva dell'ambiente urbano ed alla definizione di una migliore convivenza tra spazi costruiti e territorio agro-naturale.

La proposta di Variante si mostra coerente anche con i criteri di salvaguardia del sistema rurale di valorizzazione ambientale e paesaggistica contenuti nell'integrazione al PTR derivante dalla LR 31/2014.

4.1.2 PIANO PAESISTICO REGIONALE (PPR)

Coerenza tra la strategia della Variante e gli indirizzi del PPR

La proposta di Variante tramite la riduzione della pressione insediativa sulle aree agricole contribuisce a preservare i caratteri di riconoscibilità del paesaggio rurale e a promuoverne la valorizzazione.

Vengono eliminate le previsioni legate ai comparti produttivi AT 1P e AT 2P, oltre alla strada tangenziale al nucleo urbano, che determinavano frammentazione dei coltivi.

Tramite l'introduzione in normativa dei requisiti minimi degli interventi trasformativi e degli indirizzi per la REC vengono fornite le basi per azioni di valorizzazione e qualificazione ambientale del contesto in grado di contrastare in parte gli effetti di banalizzazione del paesaggio conseguenti alla pratica agricola meccanizzata.

Indicazioni dalla cartografia

Per quanto concerne l'ambito di Rilevanza Regionale identificato lungo il Terdoppio la Variante rafforza le indicazioni per la REC introducendo un'apposita normativa associata alla sua definizione e realizzazione che contempla anche la valorizzazione delle aree perifluviali del torrente.

Le modifiche introdotte dalla Variante non interferiscono con gli istituti di tutela ambientale ed i geositi presenti nei comuni confinanti.

Fenomeni di degrado

1. Territori contermini alle reti infrastrutturali della mobilità

La Variante recepisce il progetto dell'Autostrada Broni-Mortara e delle sue opere infrastrutturali connesse comprensive degli elementi di mitigazione e compensazione paesaggistica.

4.1.3 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

La proposta di Variante si pone in coerenza con gli obiettivi del PTCP soprattutto con riferimento al contenimento del consumo di risorse non rinnovabili (soprattutto il suolo) ed alla tutela e valorizzazione del contesto agro-rurale.

In particolare la Variante introduce variazioni piuttosto limitate al confine del TUC razionalizzando alcuni azionamenti e rendendo maggiormente coerente il sistema dei tessuti urbani alla condizione esistente ed alle istanze di riqualificazione e rigenerazione edilizia.

Il bilanciamento complessivo tra aree confermate nella funzione agricola ed aree di nuova individuazione per le espansioni del TUC è nettamente positivo.

Rispetto al sistema paesaggistico ed ambientale, vengono incentivati gli interventi di riqualificazione e rigenerazione dello stock edilizio esistente favorendo limitate azioni di densificazione del tessuto residenziale e produttivo ed il recupero dell'area degradata e dismessa corrispondente all'ex ambito AT 6R. Vengono inoltre introdotti requisiti di qualificazione paesaggistico-ambientale per le trasformazioni urbane atte sia ad armonizzare le nuove strutture edilizie con l'esistente, sia ad incrementare le dotazioni verdi al margine del tessuto urbano al fine di creare aree filtro.

Infine, tramite il progetto di REC gli elementi di connessione di scala vasta, vengono integrati con quelli di livello comunale costituiti dalle aree boschive, da siepi e filari e dalle aree verdi urbane pubbliche e private e vengono definiti potenziali percorsi di valorizzazione ed incremento del patrimonio naturale all'interno del territorio comunale con conseguente miglioramento delle condizioni paesaggistico-ambientali locali.

La Variante introduce 3 previsioni di ampliamento del TUC che contemplano la riduzione di suolo agricolo individuato come strategico dal PTCP e, pertanto, deve essere attivata la procedura di variante ai sensi

dell'art I-7 delle NdA, come dichiarato nella relazione di accompagnamento.

Dal punto di vista della localizzazione si può affermare che le aree in oggetto costituiscono ampliamenti del TUC di piuttosto lieve entità che non comportano frammentazione delle aree coltivate o compromissione della loro produttività.

Coerenza tra la strategia della Variante e gli indirizzi contenuti nell'apparato cartografico del PTCP

Tavola 1

La Variante non interviene a modificare nella sostanza lo schema viario esistente o i progetti relativi alla rete ciclabile già presenti nel PGT vigente. Rispetto alla previsione dell'autostrada Broni-Mortara la Variante non introduce modificazioni che possano entrare in potenziale conflitto con la realizzazione dell'infrastruttura.

Per quanto concerne le urbanizzazioni esistenti, non vengono apportati cambiamenti radicali nella definizione del disegno urbano complessivo e nella distribuzione delle funzioni.

Per quanto concerne gli elementi di potenziale degrado individuati:

- La Variante recepisce le normative sovraordinate inerenti la rigenerazione urbana e territoriale atta a favorire interventi di recupero edilizio anche all'interno dei nuclei storici al fine di rivitalizzarli e valorizzarne le emergenze architettoniche e paesaggistiche
- Non sono previste azioni inerenti l'impianto di trattamento dei rifiuti

Tavola 2

Per quanto concerne gli indirizzi relativi all'Unità di Paesaggio cui appartiene il territorio comunale la Variante introduce i requisiti minimi per gli interventi di trasformazione urbana ed edilizia atti a garantire il miglior inserimento delle nuove edificazioni nel contesto e ad incrementare il livello qualitativo generale del territorio urbano ed extraurbano.

La riduzione della pressione insediativa sulle aree rurali consente la tutela e la valorizzazione del contesto agro-ambientale e dei caratteri salienti che lo connotano.

Rispetto alla prossimità con il Parco del Ticino le modifiche introdotte dalla Variante non interessano l'estremità nord del territorio comunale in corrispondenza di aree poste lungo il confine.

Non sono previste azioni della Variante che possano incidere sulle aree boscate o sui siepi e filari indicati nella tavola, che sono stati recepiti dalla Variante all'interno della carta della Rete Ecologica come elementi del più generale disegno di formazione della REC.

La Variante non presenta azioni che riguardino direttamente le aree prossime al Terdoppio o che possano incidere sulla funzionalità ecosistemica dei sistemi idrobiologici connessi al torrente.

Analoga considerazione può essere fatta relativamente alla presenza del geosito e della scarpata morfologica lungo il Terdoppio che non vengono interferiti dalle modificazioni introdotte dalla Variante, così come il dosso che si sviluppa all'estremità orientale del territorio comunale.

Relativamente al dosso presente all'estremità meridionale del territorio comunale la Variante conferma la previsione per l'ambito AT 3R (ora AT 5) già presente nel PGT vigente.

I bacini di cava vengono confermati come parte del sistema dei servizi comunali, ma vengono annoverati anche nella tavola di Rete Ecologica come elementi del sistema ambientale locale.

Per quanto concerne il NAF e le emergenze architettoniche di carattere storico, la Variante recepisce le normative vigenti in tema di rigenerazione urbana favorendo interventi di recupero e riqualificazione degli ambiti storici del TUC.

Le modifiche introdotte dalla Variante non interferiscono con la presenza dell'area di rischio archeologico posta all'estremità orientale del territorio comunale.

I fontanili evidenziati in tavola sono stati censiti e dettagliatamente cartografati all'interno della tavola della Rete Ecologica come elementi

funzionali alla definizione dell'ecosistema locale. Le modifiche introdotte dalla Variante non interferiscono con i fontanili individuati.

Tavola 3 e 3.1

Non vengono introdotti elementi che possano incidere negativamente sul disegno complessivo di connessione ecologica individuato dal PTCP, già recepito dal PGT vigente e dettagliato anche sotto il profilo normativo dalla Variante in esame.

Gli elementi di connessione di scala vasta, vengono integrati con quelli di livello comunale costituiti dalle aree boschive, da siepi e filari e dalle aree verdi urbane pubbliche e private.

L'introduzione di requisiti minimi di intervento soprattutto per gli ambiti di trasformazione consente di rendere maggiormente coerenti le nuove edificazioni con il contesto agro-naturale circostante valorizzandolo e contribuendo alla realizzazione del progetto di REC

Tavola 4

La Cartografia di Variante aggiorna ed arricchisce il quadro dei vincoli e delle tutele agenti sul territorio comunale includendovi anche quanto rilevato nella tavola provinciale.

Tavola 5

Si rimanda allo studio geologico. In particolare rispetto al rischio di esondazione si deve far riferimento al più recente Piano Regionale di Gestione delle Alluvioni contenente anche una cartografia di dettaglio con le aree a rischio e le aree soggette a pericolo.

Tavola 6

La Variante introduce 3 previsioni di ampliamento del TUC che contemplano la riduzione di suolo agricolo individuato come strategico dal PTCP e, pertanto, deve essere attivata la procedura di variante ai sensi dell'art 1-7 delle NdA, come dichiarato nella relazione di accompagnamento.

Dal punto di vista della localizzazione si può affermare che le aree in oggetto costituiscono ampliamenti del TUC di piuttosto lieve entità che

non comportano frammentazione delle aree coltivate o compromissione della loro produttività.

5 CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ASSUNTI E COERENZA DELLA VARIANTE

In sede di Prima Conferenza di VAS è stato proposto e condiviso un elenco di Criteri di Sostenibilità assunti per la valutazione con i quali è stata confrontata la strategia di Variante.

1. Contenere il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione

La strategia della Variante è orientata principalmente ad una ridefinizione delle previsioni trasformativa con riduzione della pressione insediativa sui suoli agricoli.

La Variante introduce i requisiti minimi di intervento che garantiscono la minimizzazione degli impatti delle nuove trasformazioni anche in termini di impermeabilizzazione dei suoli.

2. Riqualificare e rifunzionalizzare il tessuto urbano consolidato intervenendo in particolare sulle aree degradate, sottoutilizzate o dismesse

In generale la Variante integra le NTA allineandole alle normative sovracomunali inerenti la rigenerazione urbana e territoriale.

In particolare viene ridefinito l'ambito AT 6R come area nella quale attivare un intervento di rigenerazione urbana funzionale al recupero di fabbricati degradati e dismessi.

3. Compattare la forma urbana

La ridefinizione degli ambiti di trasformazione contribuisce a risolvere alcune problematiche inerenti il rischio di sfrangiature o saldature indesiderate dell'urbanizzato.

4. Contribuire ad un miglioramento della qualità dell'aria

La riduzione delle capacità insediative implica un parallelo contenimento delle emissioni potenziali derivanti dalle attività di riscaldamento dei locali o dal traffico indotto dalle funzioni insediate.

5. Incentivare il risparmio idrico (sia come efficienza di utilizzo sia come riduzione dei consumi) e la tutela delle acque superficiali e sotterranee

Le modifiche introdotte dalla Variante non hanno riflessi diretti sugli aspetti qualitativi e quantitativi delle acque superficiali.

La riduzione delle capacità insediative implica un parallelo contenimento dei consumi idrici previsti rispetto alla condizione profilata dal PGT vigente.

6. Incentivare il risparmio energetico, sia come efficienza di utilizzo sia come riduzione dei consumi

La riduzione delle capacità insediative implica un parallelo contenimento dei consumi energetici previsti rispetto alla condizione profilata dal PGT vigente.

7. Contribuire ad un miglioramento del clima acustico

La riduzione delle capacità edificatorie, e soprattutto l'eliminazione di due delle previsioni legate ad ambiti a carattere produttivo, implica una riduzione del traffico indotto ed anche delle emissioni acustiche da questo generate.

8. Migliorare il sistema viabilistico locale e ridurre la pressione del traffico sui centri abitati, incentivando al contempo la mobilità dolce

La riduzione della capacità edificatoria generale produce come riflesso una diminuzione del traffico indotto previsto a seguito delle nuove attività insediate, rendendo anche superata la previsione di collegamento viabilistico tra via Piave e via Pollini / Sauro

9. Conservare e migliorare la qualità ecologica complessiva del contesto tramite interventi che contribuiscano all'attuazione delle Reti Ecologiche di livello regionale e provinciale e tramite la costruzione della Rete Ecologica Comunale

La Variante precisa ed articola il progetto di REC introducendo una normativa specifica all'interno del Documento di Piano così da poter fornire indirizzi attuativi che possano portare alla realizzazione degli interventi di valorizzazione ambientale recepiti dalle scale sovralocali ed arricchiti dagli elementi di livello locale (aree boschive, da siepi e filari e dalle aree verdi urbane pubbliche e private).

10. Tutelare e valorizzare i caratteri identitari del territorio dal punto di vista paesaggistico ed ambientale

Le modifiche introdotte dalla Variante non intervengono sui caratteri salienti del paesaggio agro-ambientale locale il cui elemento più rilevante è costituito dal torrente Terdoppio e dalle sue meandrate.

La Variante opera una ridefinizione delle previsioni insediative connessa alle mutate condizioni socio-economiche locali e a ciò associa una maggiore attenzione alla ridefinizione dei rapporti tra tessuto urbano ed aree agricole salvaguardando gli elementi di valore che connotano il territorio rurale.

Per quanto concerne la REC la Variante introduce una normativa specifica all'interno del Documento di Piano così da poter fornire indirizzi attuativi che possano portare alla realizzazione degli interventi di valorizzazione ambientale recepiti dalle scale sovralocali ed arricchiti dagli elementi di livello locale.

11. Tutelare l'attività agricola e valorizzare il territorio rurale

La Variante opera una generale riduzione della pressione insediativa sulle aree agricole attraverso una strategia di sviluppo che prevede un bilancio del consumo di suolo positivo.

Vengono introdotte 3 aree di dimensione piuttosto contenuta funzionali all'ampliamento del TUC che contemplano la riduzione di suolo agricolo, ma non comportano frammentazione delle aree coltivate o compromissione della loro produttività

12. Mitigare i rischi territoriali (naturali ed antropici)

La riduzione delle previsioni insediative dovrebbe concorrere alla mitigazione dei rischi esistenti ed alla prevenzione del verificarsi di future condizioni di rischio per la salute umana e per l'ambiente.

6 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI DELLA VARIANTE SUL CONTESTO DI ANALISI

La valutazione degli effetti è stata compiuta riportando per ogni modificazione introdotta dalla variante (in ampliamento o riduzione del TUC) una tabella riassuntiva che contiene:

- Una comparazione dello stato di fatto e della proposta di modifica relativamente alla descrizione generale, ai parametri urbanistici ed alle funzioni ammissibili
- Un'analisi degli effetti che riporta per ogni componente del contesto un giudizio qualitativo ed un bilancio rispetto alla previsione contenuta nel PGT vigente
- Un elenco di indicazioni relative alla riduzione delle pressioni rilevate con considerazioni anche rispetto a quanto valutato nella VAS 2011
- Una casella conclusiva con considerazioni generali

L'analisi ha preso in considerazione:

- Le modifiche agli ambiti di trasformazione
- Le aree non soggette a trasformazione riazzonate come produttive, residenziali di completamento o servizi
- Le aree a verde privato del TUC riazzonate come residenziali
- Le aree del TUC riazzonate come agricole

Si propone una tabella sintetica che, relativamente agli Ambiti di Trasformazione, compara la situazione del PGT vigente con quella della proposta di Variante:

PGT Vigente	Proposta di Variante	Note
AT 1R	Eliminato	Confermata la funzione agricola
AT 2R	Eliminato	Confermata la funzione agricola
AT 3R	AT 1	
AT 4R	AT 2	
AT 5R	AT 3	
AT 6R	Eliminato	Inserito nel TUC come ambito di rigenerazione urbana
AT 7R	AT 4	
AT 8R	Eliminato	Confermata la funzione agricola per la porzione est, mentre la porzione ovest è inserita nel TUC come Area di completamento soggetta a PCC
AT 9R	Eliminato	Confermata la funzione agricola
AT 10R	Eliminato	Confermata la funzione agricola
AT 1P	Eliminato	Confermata la funzione agricola
AT 2P	Eliminato	Confermata la funzione agricola
AT 3P	AT 5	Confermato con modifica delle modalità attuative

Di seguito, per ogni scheda di valutazione si riportano le considerazioni generali espresse nel Rapporto Ambientale al capitolo 9.

Ambiti AT 1R e AT 2R/ Area agricola
(eliminazione della previsione)

Rispetto alla VAS 2011 si rileva una riduzione del consumo di suolo previsto con conseguente possibilità di attivare interventi di valorizzazione paesaggistico-ambientale nelle aree in oggetto.

Rispetto alla positività assegnata all'obiettivo di razionalizzazione della mobilità, la Variante fa salva la previsione di collegamento tra le vie Caimi e Roma attribuendone la realizzazione agli ambiti AT 1 e AT 2.

Ambiti AT 3R e AT 4R/ Ambiti AT 1 e AT 2

(sostanziale mantenimento della previsione)

Rispetto alla VAS 2011 si conferma il consumo di suolo che, tuttavia, considerando l'intero comparto edificatorio a nord dell'urbanizzato, viene notevolmente ridotto.

La realizzazione del filare arboreo contribuisce a ridurre leggermente l'effetto negativo attribuito alla capacità di riequilibrio ecosistemico del comparto.

Rispetto alla positività assegnata all'obiettivo di razionalizzazione della mobilità, la Variante fa salva la previsione di collegamento tra le vie Caimi.

Ambito AT 5R / Ambito AT 3

(sostanziale mantenimento della previsione)

Rispetto alla VAS 2011 si conferma il giudizio lievemente negativo per quanto concerne il consumo di suolo (da considerarsi nel contesto più complessivo dell'intero territorio comunale) e si ritiene che, in misura contenuta e a patto che la realizzazione venga effettuata seguendo i requisiti di cui alla normativa del Documento di Piano, la fascia di mitigazione ai confini dell'ambito possa contribuire a rafforzare il sistema del verde urbano e la sua capacità di partecipare al più complessivo progetto di REC.

Ambito AT 6R / Area di Rigenerazione Urbana

(ridefinizione come area del TUC soggetta all'art. 27 delle NTA)

Rispetto alla VAS 2011 si confermano gli effetti positivi determinati dal recupero di un'area degradata e dismessa potenzialmente fonte di inquinamento.

Dato l'incremento di capacità edificatoria assegnato al comparto dovranno essere verificate le ripercussioni soprattutto in termini di traffico indotto, rumore e rapporto con la REC.

Ambito AT 7R / Ambito AT 4

(sostanziale mantenimento della previsione)

Rispetto alla VAS 2011 si confermano gli effetti positivi rilevati, aggiungendo la necessaria verifica delle ripercussioni dell'intervento nel rapportarsi con il progetto di REC.

Ambito AT 8R / Area di completamento soggetta a PCC e Area agricola

(riduzione della pressione insediativa)

Rispetto alla VAS 2011 si riducono notevolmente gli effetti in termini di consumo di suolo ed impatti sul contesto, sebbene debbano essere attentamente verificate le ripercussioni dello strumento attuativo in termini di rapporto con la REC.

Ambiti AT 9R e AT 10R/ Area agricola

(eliminazione della previsione)

Rispetto alla VAS 2011 si rileva una riduzione del consumo di suolo previsto con conseguente possibilità di attivare interventi di valorizzazione paesaggistico-ambientale nelle aree in oggetto.

L'eliminazione della previsione legata alla nuova viabilità di collegamento tra via Piave e le vie Pollini e Sauro non comporta ripercussioni particolari sul sistema complessivo della circolazione veicolare.

Ambiti AT 1P e AT 2P/ Area agricola

(eliminazione della previsione)

Rispetto alla VAS 2011 si rileva una riduzione del consumo di suolo previsto con conseguente possibilità di attivare interventi di valorizzazione paesaggistico-ambientale.

Ambito AT 3P / Ambito AT 5

(sostanziale mantenimento della previsione)

Rispetto alla VAS 2011 si confermano le criticità evidenziate soprattutto per quanto concerne i rapporti tra la trasformazione prevista ed il progetto di REC.

Aree non soggette a trasformazione riazzonate come produttive, residenziali di completamento o servizi

Le aree individuate sono funzionali alla realizzazione di interventi di ridotta entità che contribuiscono alla qualificazione e rifunzionalizzazione delle attività già insediate sul territorio. Il consumo di suolo da esse indotto è ampiamente bilanciato dalle superfici riconfermate dalla proposta di Variante come agricole.

In sede di analisi dei singoli progetti di intervento dovranno essere attentamente valutati i rapporti con il progetto di REC.

Aree a verde privato del TUC riazzonate come residenziali

Le aree individuate non concorrono al consumo di suolo e sono funzionali alla realizzazione di interventi di ridotta entità che contribuiscono alla qualificazione e rifunzionalizzazione delle attività già insediate sul territorio. In sede di analisi del progetto di intervento per l'area "c" dovrà essere attentamente valutato il rapporto con il progetto di REC.

Aree del TUC riazzonate come agricole

Si rileva una riduzione del consumo di suolo previsto con conseguente possibilità di attivare interventi di valorizzazione paesaggistico-ambientale nelle aree in oggetto.

7 EFFETTI GENERALI CUMULATIVI ATTESI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

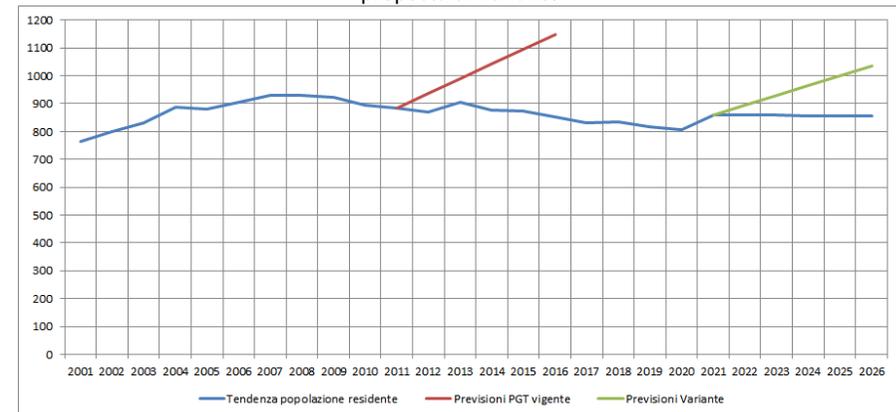
Considerando il grafico riportato, si può osservare come la Variante preveda **177** abitanti teorici insediabili a seguito della realizzazione delle trasformazioni a carattere residenziale del Documento di Piano e del Piano delle Regole, portando così la popolazione residente totale a 1.036 abitanti alla scadenza del Documento di Piano nel 2026.

Questo incremento della popolazione residente risulta superiore rispetto a quello ipotizzabile sulla base di una proiezione matematica della crescita della popolazione che prevede al 2026 circa 856 residenti.

La forbice di 180 abitanti che differenzia le due previsioni può essere ridotta considerando le prospettive di ripresa del mercato immobiliare.

La proposta di Variante prefigura 85 abitanti in meno rispetto a quelli che prevedeva di insediare il PGT Vigente che, con proiezione di crescita al 2016, avrebbe portato la popolazione a 1.147 residenti.

Figura 7.1 Confronto tra tendenza della popolazione e previsioni del PGT vigente e della proposta di Variante



Sulla base delle previsioni della popolazione massima teorica di Piano, sono state effettuate delle stime di alcuni parametri di pressione riportate nelle figure seguenti e riferite agli incrementi nella produzione di rifiuti e nei carichi inquinanti.

I dati per quanto concerne la variante si riferiscono alla popolazione del comune all'orizzonte del 2026 e dunque non solo alla pressione esercitata dai nuovi residenti, ma all'impatto complessivo degli abitanti e vengono confrontati col totale di popolazione previsto dal PGT vigente.

Tabella 7.1 – Stima delle pressioni potenzialmente indotte dalle azioni di Piano

	attuali	previsione PGT vigente	previsione Variante
produzione rifiuti t/anno	416	591	534
carichi inquinanti generati BOD t/anno	18	25	23
carichi inquinanti generati AZOTO t/anno	4	5	5
carichi inquinanti generati FOSFORO t/anno	1	1	1

Figura 7.2 - Stima dei carichi inquinanti generati

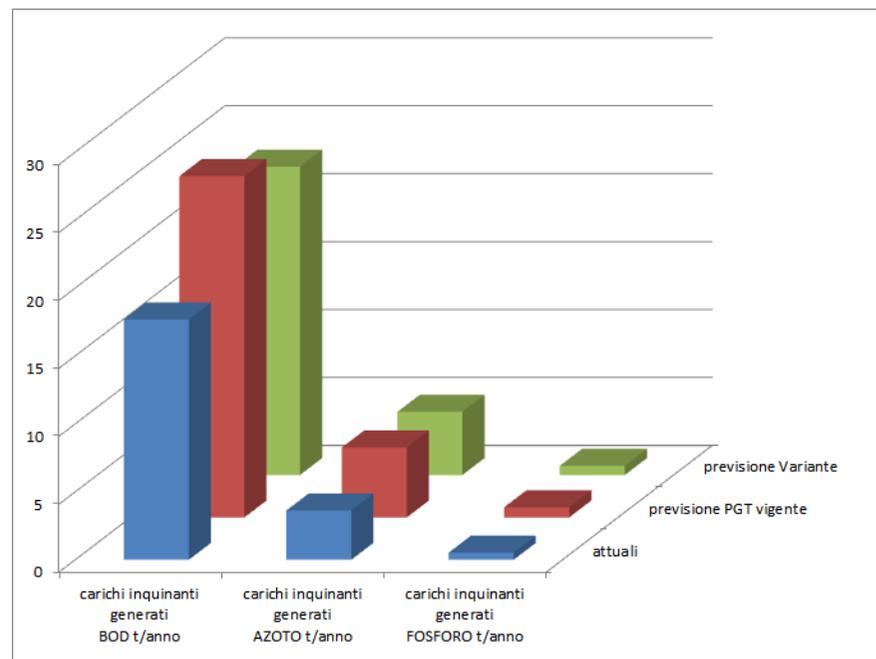
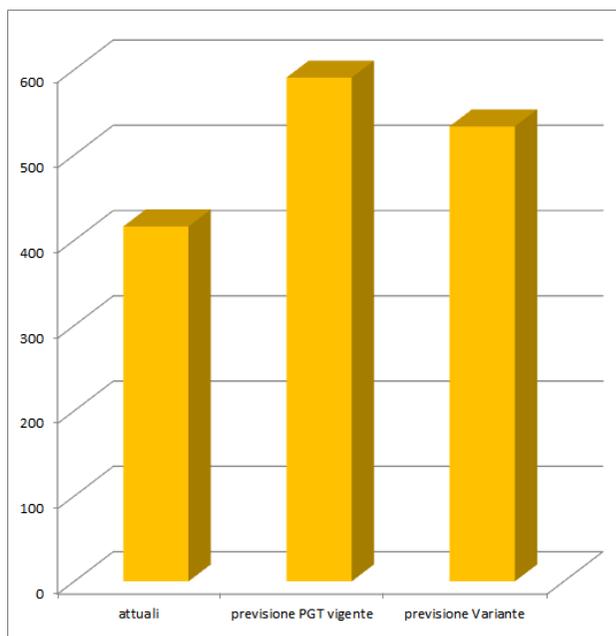


Figura 7.3 – Stima produzione di rifiuti (t/anno)



8 ANALISI DEGLI EFFETTI: CONSIDERAZIONI GENERALI

In generale dal confronto tra la situazione attuale delle condizioni delle componenti di contesto e le influenze presumibili dalle modifiche introdotte dalla Variante non emergono elementi di compromissione delle sensibilità o rafforzamento delle criticità registrate.

Si rileva infatti che la Variante, operando una riduzione della previsione insediativa rispetto al PGT vigente, non implica modificazioni sostanziali alle considerazioni già espresse in sede di VAS 2011 per quanto concerne principalmente:

- l'emissione di inquinanti in atmosfera
- il traffico indotto dalle trasformazioni e funzioni previste
- i consumi idrici
- il consumo di suolo
- i consumi energetici
- la produzione di rifiuti
- i rischi potenziali connessi alle trasformazioni previste

In particolare la Variante interviene a ridurre le previsioni insediative connesse ad ambiti di trasformazione posti esternamente al nucleo urbano confermando 36.335 mq nella funzione agricola.

Nel dettaglio vengono eliminate 2 previsioni trasformativo a carattere produttivo, non più in linea con il contesto socio-economico locale, dando invece ad un'attività già insediata la possibilità di effettuare un ampliamento al fine di consentire la sua permanenza sul territorio.

Per quanto riguarda le previsioni trasformativo a carattere residenziale, di 10 ambiti previsti dal PGT vigente ne vengono confermati 4. Contestualmente viene confermata la previsione di collegamento tra via Caimi e via Roma che consente di agevolare la circolazione veicolare nelle aree a nord del tessuto urbano, mentre viene eliminata la previsione della

strada tangenziale ad est dell'abitato tra via Piave e le vie Pollini e Sauro non più in linea con lo sviluppo demografico ed economico del contesto.

L'ambito AT 6R viene riconvertito in area di rigenerazione urbana attribuendogli una maggiore capacità edificatoria che può essere utile ad incentivare l'operazione di recupero di un'area degradata e dismessa senza che il nuovo carico insediativo produca un particolare aggravio sulle componenti territoriali ed ambientali.

La porzione ovest dell'ambito AT 8R viene riconvertita in area residenziale di completamento soggetta a permesso di costruire convenzionato, anche in questo caso la modifica, funzionale a garantire la fattibilità della trasformazione, non comporta un particolare aggravio rispetto ai carichi insediativi connessi.

Per quanto concerne le rimanenti modifiche connesse all'individuazione di nuove aree di completamento residenziale in luogo di aree agricole o di verde privato, il consumo di suolo ed il carico insediativo ad esse connesso è ampiamente controbilanciato dalle riduzioni operate sia per quanto concerne le previsioni del Documento di Piano, sia per quanto riguarda le riduzioni di aree di completamento del Piano delle Regole.

Complessivamente si assiste pertanto alla riduzione del carico insediativo globale gravante sulle componenti territoriali.

All'attenzione riservata alla ridefinizione delle previsioni insediative si associa l'approfondimento riservato alla realizzazione del progetto di REC già presente nel PGT vigente, ma dettagliato dalla Variante anche in termini di normativa associata.

All'interno della REC vengono recepite le previsioni sovralocali connesse alla RER ed alla REP cui vengono aggiunti il dettaglio cartografico delle emergenze naturali locali (fontanili, aree boscate e filari) e le aree verdi urbane pubbliche e private che possono concorrere alla funzionalità degli elementi portanti esterni.

Uno degli elementi che dovrà essere preso in adeguata considerazione in sede di valutazione delle proposte di intervento connesse alle previsioni di

piano sarà proprio il rapporto delle nuove edificazioni con le aree della REC.

Come utile ausilio sia alla progettazione che alla valutazione dei progetti la Variante introduce i requisiti minimi degli interventi (art. 15 delle NTA) suddivisi in

- a. requisiti ecologici
- b. requisiti urbanistici
- c. requisiti geologici
- d. requisiti edilizi
- e. requisiti paesaggistici

La loro integrazione all'interno delle proposte di intervento consente di avere comparti edilizi meglio integrati con il contesto circostante e con minori impatti sulle matrici ambientali.

9 ANALISI DEGLI SCENARI DI PIANO ALTERNATIVI

La DCR 351/2007 della Regione Lombardia prevede che siano individuate *"delle alternative di P/P attraverso l'analisi ambientale di dettaglio"* e che sia prodotta una *"stima degli effetti ambientali delle alternative di P/P, con confronto tra queste e con lo scenario di riferimento al fine di selezionare l'alternativa di P/P"*.

La conseguenza di quanto sopra riportato è che all'interno del Rapporto Ambientale deve essere riportata l'analisi di potenziali scenari alternativi di Piano che dovrebbero essere valutati ed eventualmente "ibridati" al fine di produrre una strategia nel complesso sostenibile.

Nel caso specifico si deve considerare come i temi chiave della Variante in oggetto siano strettamente legati alle linee guida approvate dalla Giunta Comunale (DGC n. 83/2020) che costituiscono elemento di invariante progettuale e dettano i contorni entro cui possono essere espresse le proposte di modifica del PGT vigente.

Oltre a ciò occorre precisare che molte delle modifiche introdotte dalla Variante derivano dall'accoglimento di istanze specifiche conseguenti all'avvio del procedimento di redazione del Piano.

All'interno della cornice sopra esposta la Variante opera una decisa riduzione delle previsioni trasformative comportanti consumo di suolo agricolo che controbilancia ampiamente l'individuazione di 4 aree di ampliamento del TUC in area agricola funzionali ad interventi di completamento residenziale, produttivo e per servizi. Al netto dell'area per servizi le restanti aree sono state individuate, come anticipato, a seguito dell'accoglimento di istanze (si veda tav. DP 08 nn. 3, 19, 20, 21).

Complessivamente si tratta di 1.750 mq a carattere residenziale, 2.785 mq a carattere produttivo e 5.600 mq a servizi. L'esiguità delle superfici considerate e la loro collocazione a margine di aree già edificate di cui

costituiscono un naturale completamento ne fanno una scelta che non inficia la sostenibilità dello sviluppo territoriale complessivo.

Rispetto all'ambito di rigenerazione urbana ed al fatto che viene concesso un incremento della potenzialità edificatoria al suo interno si ritiene che la scelta sia condivisibile a fronte della necessità di favorire prioritariamente, in linea con gli indirizzi di scala europea, nazionale e regionale, gli interventi di recupero dello stock edilizio esistente rispetto agli interventi sui suoli liberi. La scheda di valutazione di cui al precedente cap. 9 mette in risalto le potenziali criticità connesse con la realizzazione dell'intervento che si ritengono ampiamente superabili in sede di definizione dello strumento attuativo.

Infine, rispetto alla ridefinizione degli ambiti residenziali a nord del tessuto urbano, si ritiene che la scelta di mantenere la previsione di collegamento tra le vie Caimi e Roma sia da condividere in quanto consente una migliore distribuzione del traffico veicolare locale scongiurando fenomeni di congestionamento delle arterie viarie di attraversamento.

In considerazione di quanto esposto e delle valutazioni effettuate all'interno del presente documento, risulta evidente che lo scenario prefigurato dalla Variante discende da un percorso di interlocuzione, analisi tecnico-politica e valutazione che lo rendono il maggiormente auspicabile dal punto di vista della propensione alla fattibilità delle trasformazioni.

Come evidenziato al capitolo precedente è inoltre evidente che tale scenario risulta migliorativo rispetto a quello prospettato dal PGT vigente in termini di riduzione non solo dei carichi insediativi, ma anche delle superfici inedificate destinate a previsioni trasformative.

10 MODALITÀ DI CONTROLLO DEL PIANO

Il Rapporto Ambientale di VAS del 2011 contiene la selezione di un set di indicatori verosimilmente in grado di monitorare l'andamento del piano e la bontà dei suoi obiettivi nel corso del processo di attuazione.

Si ritiene tali indicatori possano essere la base per la definizione di un sistema di monitoraggio del Piano la cui realizzazione deve necessariamente passare da una formalizzazione all'interno dell'Amministrazione Comunale nella quale siano definite le modalità di raccolta delle informazioni ed individuati i soggetti preposti ed il soggetto responsabile.

Popolazione	Popolazione residente
	Densità della popolazione (abitanti/Km2)
	Popolazione straniera residente
Acqua	Consumo procapite di acqua
	Numero di abitanti serviti da rete fognaria/tot abitanti
Aria	Km piste ciclopedonali / Km strade
	Superficie boscata / superficie territoriale
Suolo	sup. urbanizzata / sup. territoriale
	sup. di riuso del territorio urbanizzato /sup. urbanizzabile
	sup. destinata ad attività agricola /sup. territoriale
Rifiuti	Produzione di rifiuti pro-capite
	Produzione pro-capite di raccolta differenziata
	Percentuale di raccolta differenziata
Energia	Superficie pannelli solari installati e impianti fotovoltaici
	Numero di edifici classificati in classe A
	Numero di edifici classificati in classe B
Inquinamenti	Numero impianti fissi per telecomunicazioni/Km2 urbanizzato

fisici	Numero impianti fissi per telefonia cellulare/Km2 urbanizzato
	Percentuale di superficie urbanizzata all'interno di fasce di rispetto degli elettrodotti
Paesaggio	Superficie territorio agricolo destinato ad agricoltura a basso impatto
Biodiversità	Superficie interessata da incrementi arboreo - arbustivi
	Verde pubblico e privato per abitante

Pavia, maggio 2022

